

CIVITAVECCHIA TARQUINIA

Domenica, 8 novembre 2015



indioresi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)

Tel.: 0766 23320
Fax: 0766 501796

e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: [DioesiCivitavecchia-Tarquinia](https://www.facebook.com/DioesiCivitavecchia-Tarquinia)
twitter: [@DioesiCivTarq](https://twitter.com/DioesiCivTarq)



8 novembre. Giornata nazionale del Ringraziamento. In diocesi ritiro spirituale per le Suore.
9-13 novembre. Convegno ecclesiale nazionale a Firenze. Il vescovo Luigi Marrucci guiderà la delegazione regionale composta da sei rappresentanti.
14-22 novembre. La Madonna di Pompei pellegrina alla Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia.

Dal 14 al 22 novembre la diocesi accoglierà l'icona della Madonna del Rosario di Pompei

La Misericordia dono che nasce dalla Vergine

Ogni giorno le celebrazioni eucaristiche, la preghiera, le visite ai malati e molti momenti di preghiera con i pellegrinaggi delle comunità parrocchiali prima nel Duomo di Tarquinia e, dal 17 novembre, nella Cattedrale di Civitavecchia

L'immagine della Madonna del Rosario di Pompei sarà accolta dalla Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia per implorare il dono della Misericordia. L'arrivo del quadro, dal 14 al 22 ottobre, sarà l'ultimo degli appuntamenti diocesani per l'Anno Mariano che si concluderà il prossimo 13 dicembre, inizio del Giubileo. Sabato 14 novembre, alle ore 17, l'icona della Madonna verrà accolta all'Ospedale di Tarquinia per proseguire in processione verso il Duomo dove alle ore 18, il vescovo Luigi Marrucci presiederà la celebrazione eucaristica e il sindaco offrirà a Maria le chiavi della città etrusca. La domenica, tra gli appuntamenti più importanti, vi sarà alle ore 11.30 la celebrazione eucaristica con la supplica alla Madonna e il pellegrinaggio dai paesi e dalle parrocchie di città della zona pastorale di Tarquinia. Alle ore 21 la Via lucis con la rinnovazione delle promesse battesimali. Il 16 novembre, alle ore 12, insieme agli studenti delle scuole, si terrà la supplica alla Madonna mentre la sera, alle 21, la Buona notte a Maria con la preghiera per le famiglie. Martedì 17 dicembre, dopo le lodi e la celebrazione del mattino, la sacra immagine verrà trasferita al Monastero Santa Lucia e alle 15.30 il saluto all'icona prima della partenza per Civitavecchia. Qui arriverà alle ore 17, accolta a Piazza Calamatta e portata in

processione verso la Cattedrale dove alle ore 18 il vescovo Marrucci presiederà la celebrazione eucaristica. Mercoledì 18 novembre la visita all'Ospedale e alle ore 12, la supplica alla Madonna con il pellegrinaggio delle parrocchie della Cattedrale, S. Maria Assunta, Martiri Giapponesi, S. Francesco di Paola insieme a quelle di Alcantara, La Bianca e Tofa. Giovedì 19 novembre alle 9 è in programma il pellegrinaggio del presbitero diocesano, la concelebrazione eucaristica e la consacrazione a Maria presieduta dall'arcivescovo Tommaso Caputo, prelado di Pompei, con l'offerta delle chiavi della città da parte del sindaco. Alle ore 11.30 la preghiera del Rosario e il pellegrinaggio delle religiose, insieme alle parrocchie S. Gordiano, S. Famiglia, Gesù Divino Lavoratore, S. Cuore, S. Felice da Cantalice. Il 20 novembre, alle ore 12, la supplica alla Madonna con il pellegrinaggio delle Parrocchie SS. Trinità, S. Giuseppe, S. Liborio, S. Pio X, S. Pietro, S. Agostino. Il 21 novembre, alle ore 12, la supplica alla Madonna con il pellegrinaggio dei movimenti, delle associazioni e dei gruppi ecclesiali. Alle ore 21 la Via Lucis e la rinnovazione delle promesse battesimali. Domenica 22 novembre, alle ore 12 la supplica con la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Marrucci e il saluto alla sacra immagine.

Prosegue l'Anno Mariano

Inizialmente lo scorso 25 marzo, l'Anno Mariano diocesano si concluderà il 13 dicembre prossimo con la solenne celebrazione eucaristica nella Cattedrale di Civitavecchia che segnerà anche l'inizio del Giubileo della Misericordia. L'accoglienza della sacra immagine della Vergine del Rosario di Pompei è il secondo appuntamento diocesano dopo il pellegrinaggio a Torino.



L'immagine "pellegrina" della Vergine del Rosario

la storia. L'immagine sacra della Basilica di Pompei Dalla "corona" è nata l'opera del beato Longo

DI AUGUSTO BALDINI

La Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia, a chiusura dell'Anno Mariano diocesano, attende l'arrivo dell'immagine pellegrina della Madonna di Pompei, proveniente dal santuario che sorge non lontano dalla zona archeologica dove è stata riportata alla luce la città sepolta dalle ceneri del Vesuvio nel 79 d.C. Il santuario oggi può essere a ragione definito il cuore vivo e pulsante della Nuova Pompei, città che si è andata sviluppando attorno all'imponente chiesa, che con il maestoso campanile domina la vasta piazza intitolata al fondatore del santuario e delle opere pompeiane: il beato Bartolo Longo. Fu quest'uomo di Dio, avvocato incaricato di curare gli interessi della contessa Marianna de Fusco, a intraprendere un'opera di

evangelizzazione e di assistenza ai contadini, che vivevano in condizioni di estrema povertà e ignoranza. Sostenuto dalla contessa, Bartolo Longo cominciò a istituire la confraternita del Santo Rosario e a raccogliere i fedeli per il catechismo e la recita della corona nella piccola chiesa parrocchiale, dove espose dal 13 novembre 1875 quella che diverrà la più celebre raffigurazione del mondo della Vergine del Rosario, ricevuta in dono da un monastero di Napoli. Il quadro, opera seicentesca attribuita a Luca Giordano, fece il suo ingresso a Pompei su un carro di letame, un povero aiuto offerto da un carrettiere per il trasporto dell'effigie. L'8 maggio 1876, con la questua di "un soldo al mese", Longo iniziò la realizzazione del grandioso santuario che venne inaugurato nel 1887 tra l'entusiasmo dei fedeli che in numero

sempre maggiore ricorrevano alla Madonna e testimoniarono prodigi e grazie. A esso si affiancarono presto un numero prodigioso di opere benefiche, tra cui un orfanotrofio, una congregazione religiosa femminile, un istituto per i figli dei carcerati. Seguì l'arrivo dei religiosi che realizzarono laboratori, una tipografia e un centro di ospitalità per i pellegrini trasformando Pompei in una grande "cittadella della carità", testimonianza vivente dell'autentico fervore religioso che unisce il culto mariano a concrete opere di carità e di misericordia. Iniziative che dopo la morte dell'apostolo del Rosario si sono moltiplicate fino ai nostri giorni. Nel tempio, elevato a Basilica da Leone XIII, si avverte ancora oggi il senso di profonda e semplice devozione che lega milioni di fedeli alla Madonna e che si fa corale "supplica" a mezzogiorno dell'8 di maggio e della prima domenica di ottobre di ogni anno.

A chiusura dell'anno mariano e in vista della prossima apertura del Giubileo della Misericordia, il provvidenziale arrivo tra noi dell'immagine pellegrina della Regina del Santo Rosario, attraverso i numerosi appuntamenti previsti nel Duomo di Tarquinia e nella Cattedrale di Civitavecchia, ci suggerisce di lasciarci guidare dall'esempio del beato Bartolo Longo e richiamare alla nostra comunità la presenza luminosa di Maria nel nostro cammino di fede, l'autentica devozione alla Vergine, la necessità di una nuova Evangelizzazione e le opere della Misericordia, segno del Giubileo che sarà aperto nel giorno dell'Immacolata Concezione.

«Che tacciano le tante parole e parlino i fatti»

DI CATALDO DI MAIO

Dopo che nella prima parte della Misericordiae Vultus papa Francesco dellinea lo sfondo teologico del Giubileo, il Pontefice prosegue la Bolla di indizione dell'Anno Santo indicando i segni-evento del suo realizzarsi, come l'apertura della Porta Santa, le opere di misericordia corporale e spirituale, l'invio dei missionari della



misericordia nelle diocesi, il pellegrinaggio. Elementi peculiari e di segni comuni a ogni Giubileo, eccetto alcuni elementi propri, come l'invio dei missionari, tutti mirati alla santificazione

dei fedeli e alla diffusione della fede. È il tentativo di cambiamento che la Chiesa di volta in volta propone agli uomini di buona volontà, con l'invito a conformarsi all'immagine del Figlio, unico salvatore del mondo, in questa occasione accentuandone il "volto della misericordia".

Questi segni o mezzi del cammino giubilare. Ciò dipende dalle condizioni del campo religioso, dai costumi oppure nescienti, ipocrite e forzate che animeranno i credenti nel compiere i gesti sacri. Il recarsi nelle Basiliche romane o in altri luoghi sacri, unicamente con lo spirito del turista, senza alcuna preparazione o volontà sincera di conversione, si rivelerà soltanto un'esperienza inconsistente. Purtroppo, tali fenomeni di turismo in campo religioso sono abbastanza diffusi, rendendo vano lo sforzo di rinnovamento che viene proposto dalla Chiesa in questi momenti.

Non poche sono le cause di tale insuccesso, riconducibili a quell'annosa e fatale condizione di schizofrenia insita nell'uomo moderno, tale da dividere il dire dal fare. L'idea dall'azione corrispondente, nella falsa illusione che per ottenere qualcosa basta parlarne, discuterne, essere presenti, fare congressi e tante riunioni. Tutte illusioni, utopie, un "inseguire il vento" (Qoel) perché non sono le parole che cambiano le cose ma i fatti concreti, così come ha dimostrato l'insegnamento di Gesù, che prima ha operato e poi insegnato ("coepit facere et docere").

Il predicatore Antonio da Padova gridava ai suoi frati: «Lacciano le parole e parlino i fatti». Che il suo invito profetico risuoni anche per noi alla vigilia del Giubileo, augurandoci che lo straordinario evento sia vissuto nelle intenzioni e nelle opere così come Francesco l'ha inteso.

3-continua



Nuove nomine in Curia e nelle parrocchie

Il vescovo Luigi Marrucci, durante l'incontro con il clero dello scorso 5 novembre, ha reso note alcune nomine e gli avvicendamenti negli uffici di Curia e nelle parrocchie della diocesi. Don Giovanni Demeterca è il nuovo direttore della Scuola di Teologia per la formazione dei laici, per i Ministeri istituiti e per il Diaconato permanente e sostituisce il dimissionario monsignor Alfredo Giovannetti. Don Franco Fronti ricoprirà l'incarico di collaboratore della parrocchia di Sant'Agostino a Civitavecchia. In aiuto a padre Pietro Prestinzi, penitenziere ed esorcista della diocesi, sono stati nominati penitenzieri aggiunti padre Cataldo Di Maio e don Domenico La Manna. Quest'ultimo è stato anche ufficializzato quale assistente ecclesiastico

del movimento ecclesiale "Rinnovamento nello Spirito". Nuovi arrivi anche per i vicari cooperatori di tre comunità parrocchiali di Civitavecchia: don Francesco Rutigliano a San Gordiano Martire; don Giuseppe Guarnera a Sant'Agostino; don Giovanni Masala alla Sacra Famiglia. Don Sergio Raiteri sarà il confessore delle Suore della Carità e delle Suore Ospedaliere della Misericordia; don Fabio Casili il confessore delle Suore Agostiniane Servite del Signore per l'Evangelizzazione. Ufficializzati anche gli avvicendamenti tra i diaconi permanenti delle parrocchie di Civitavecchia: Enzo Ferracoli e Fabrizio Giannini saranno nella Cattedrale; Nicola Staiano ai Santi Martiri Giapponesi; Pietro Tavani a San Giuseppe (Camp dell'Oro); Ivan Massarelli a San Francesco di Paola.

Civitavecchia. Il 25 novembre sinodo di zona dell'Ofs



Nella chiesa dei Martiri Giapponesi l'incontro per i gruppi di Civitavecchia Tofa, Tarquinia e Bracciano

«**A**bbbracciare il lebbroso oggi. Missionari nel nostro territorio» è il tema del cammino sinodale che il consiglio regionale del Lazio dell'Ordine Francescano Secolare ha intrapreso lo scorso 7 giugno e che si concluderà a febbraio 2016. Il prossimo 25 novembre l'assemblea sinodale si riunirà nella chiesa dei Santi

Martiri Giapponesi di Civitavecchia per aprire i lavori tra i gruppi presenti nella diocesi allargati al gruppo di Bracciano. Le fraternità che parteciperanno, oltre a quella ospitante, saranno quelle di Tarquinia, Tofa e delle chiese dei Cappuccini e della SS. Concezione della città portuale. Il sinodo - si legge nella lettera di indizione del ministro regionale Bruno Tomarelli - ha l'obiettivo di valorizzare le varie zone territoriali «portando in esse una più capillare opera di unione e comunione

anche attraverso l'istituzione di corsi di formazione zonale che rispondano alle varie situazioni locali». Il cammino sinodale intende fare emergere indicazioni programmatiche affinché «ogni zona, oltre che una tangibile espressione di armonia tra la Fraternità che la compongono, sia presenza viva del territorio come segno visibile di Francesco che abbraccia e sostiene la Chiesa e che si adopera per farsi riconoscere operatrice di carità». I lavori si svilupperanno

inizialmente su un confronto dei vari gruppi sulla Instrumentum Laboris, la traccia realizzata nei mesi scorsi attraverso dei questionari somministrati a simpatizzanti, iniziandi, ammessi, professi, assistenti e parroci che ospitano le comunità. Sulla base di quanto emergerà nelle diverse assise sinodali, i gruppi zonali sono chiamati a realizzare delle indicazioni operative da inviare entro gennaio e le cui sintesi diverranno un unico documento che verrà presentato al Capitolo elettivo regionale.

Semi di Pace. Viaggio in Messico per il nuovo progetto adozioni

Continuano i viaggi solidali di Semi di Pace. Dopo la partenza della Repubblica Democratica del Congo con l'inaugurazione della scuola dedicata a Papa Francesco, un nuovo gruppo di volontari è partito lo scorso 2 novembre per il Messico, nella cittadina di Puruagua, dove l'associazione è presente dal 2009 anche con una sede di rappresentanza presso la scuola primaria "Dolores G. de Parada". L'istituto gestito dalle Suore Passioniste Figlie della Passione, ospita 120 bambini tra i 6 e i 12 anni, che Semi di Pace aiuta con il sostegno a distanza, assicurando istruzione gratuita, materiale didattico, vestiario e assistenza psicologica. Si tratta di uno dei quattordici progetti di adozioni che l'associazione promuove nel mondo. «Il viaggio avrà una durata di due settimane - spiega Semi di Pace - in cui avremo modo di fare il punto della situazione con le missionarie, per rimodulare le priorità di aiuto, e toccare con mano i lavori di ristrutturazione e riqualificazione della scuola, giunti in una fase avanzata e finanziati con i fondi della campagna di sms solidali realizzata nel 2014».

Daniele Aiello Belardinelli